

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011

BANCA ANTONVENETA S.p.A., Società con Socio Unico
soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
Capitale sociale Euro 1.006.300.000 (i.v.) interamente versato
Sede legale: 35131 Padova – Piazzetta Filippo Turati, 2
Registro delle Imprese di Padova
Cod. Fiscale e Partita I.V.A. 04300140284

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RABIZZI Ernesto

Vice PresidentiCALTAGIRONE Francesco
MARCHI Enrico**Consiglieri**ANCILLI Riccardo
BERLINGUER Aldo
CARRARO Massimo
DESTRO Nereo
MONTINARI Dario
PERICCIOLI Moreno
QUERCI Carlo
ROSATI Mauro
ZANI Ezio**Collegio Sindacale**

Presidente

FABRETTI Pietro

Sindaci EffettiviDALLA LIBERA Alberto
SCHIAVONE Carlo**Sindaci Supplenti**NALLI Enzo
ROSSI CHAUVENET Leopoldo**Direzione Generale**

Direttore Generale

MENZI Giuseppe

Vice Direttore Generale Vicario

CHIAVISTELLI Cesare

- CARICHE SOCIALI	5
- INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	9
- BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO 2011	25
Stato Patrimoniale	
ATTIVO	27
PASSIVO	28
Conto Economico	29
Prospetto della Redditività Complessiva	30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	31
Rendiconto finanziario	33
- NOTA INTEGRATIVA	35
Parte A – Politiche contabili	37
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	44
Parte C – Informazioni sul conto economico	63
Parte D – Redditività Complessiva	79
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	83
Parte F – Informazioni sul patrimonio	87
Parte H – Operazioni con parti correlate	93

Relazione Finanziaria Semestrale al 30
giugno 2011

**Informazioni sull'andamento
della gestione**

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

▪ **LO SCENARIO MACROECONOMICO**

Dopo il recupero economico generalizzato intervenuto nel 2010, con la ripresa trainata dal forte rilancio del commercio estero internazionale, nel **primo semestre del 2011 emergono segnali di rallentamento della crescita mondiale**. Le **dinamiche risultano tuttavia diverse da zona a zona**. In **area Euro**, la crescita **si consolida** (il FMI stima un Pil al 2% per quest'anno), con la **Germania che si conferma "locomotiva della crescita europea"**; tuttavia i **pesanti piani di consolidamento fiscale** varati dai paesi europei per scongiurare il rischio default, **l'acuirsi della crisi del debito con possibilità di effetti contagio** a paesi fino ad ora ritenuti "sicuri", la **manca di una coesione politica chiara** sul salvataggio della Grecia, ma anche un **mercato del lavoro** ancora in difficoltà ed un'**inflazione elevata**, impattano sulla crescita, anche in prospettiva. Gli **USA** attraversano una fase di **rallentamento** della crescita, con l'**occupazione** che risulta la vera criticità, assieme all'**elevato deficit federale**: per la prima volta gli Stati Uniti rischiano di perdere la tripla A sul rating. Per **l'Italia** il FMI prevede un Pil **in aumento dell'1% per il 2011**, ma la manovra finanziaria recentemente varata dal Governo per garantire l'obiettivo del pareggio di bilancio entro il 2014, rischia di incidere sul recupero del Paese nei prossimi anni, se non sarà accompagnata da **reforme strutturali che consentano di rilanciarne la crescita**. Anche le **economie asiatiche**, sebbene continuino ad avanzare a **tassi sostenuti**, segnano un leggero "**raffreddamento**" della crescita, in scia alla serie di interventi **restrittivi** che le varie Autorità monetarie stanno portando avanti per contrastare l'elevata inflazione. Secondo il FMI **l'economia giapponese**, penalizzata dal sisma e dall'incidente di Fukushima, dopo la contrazione di quest'anno sarà in grado di recuperare **dal 2012**.

Crescita economica (Pil a/a)			
	Proiezioni		
	2010	2011	2012
Mondo	5,1%	4,3%	4,5%
Economie Avanzate	3,0%	2,2%	2,6%
Germania	3,5%	3,2%	2,0%
Francia	1,4%	2,1%	1,9%
Italia	1,3%	1,0%	1,3%
Area Euro	1,8%	2,0%	1,7%
Usa	2,9%	2,5%	2,7%
Giappone	4,0%	-0,7%	2,9%
Economie emergenti	7,4%	6,6%	6,4%
Cina	10,3%	9,6%	9,5%
India	10,4%	8,2%	7,8%

Fonte: Previsioni FMI, Giugno 2011

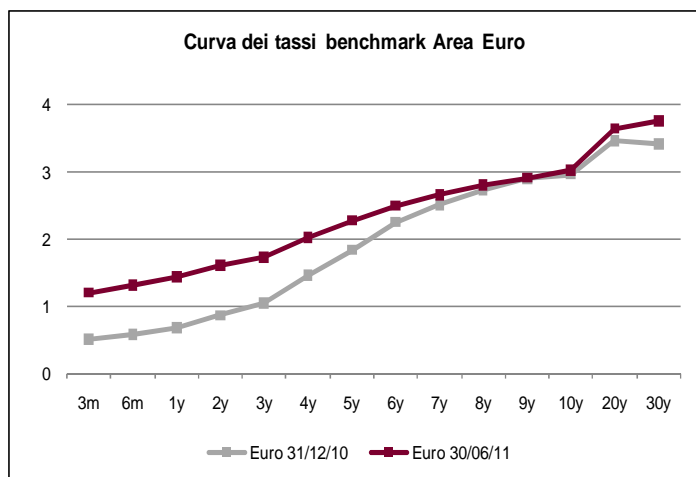
I dati produttivi di maggio evidenziano la **minore intensità del recupero statunitense**, con la produzione industriale che avanza del 3,4% a/a dal +4,7% di aprile; tuttavia l'andamento di alcuni leading indicators, positivi a giugno, **prefigura per la seconda parte dell'anno un leggero miglioramento**, anche se la situazione rimane incerta. Si intensificano inoltre le spinte inflattive, con il CPI che è salito **al 3,6% a/a** a giugno. In un tale scenario **la Fed, continua a mantenere tassi invariati**,

con i Fed Funds sempre compresi fra lo 0% e lo 0,25%; Lo stesso Bernanke sottolinea che la **ripresa sarà più lenta del previsto** e che la politica monetaria rimarrà **accomodante "per lungo tempo"**, aprendo ad un nuovo eventuale piano di **allentamento quantitativo per stimolare l'economia** (il precedente piano di quantitative easing è terminato a fine giugno), specificando però

che **al momento un tale intervento è pregiudicato dalla "corsa" dell'inflazione**. I mercati posticipano così un primo rialzo dei tassi da parte della Fed **alla metà del 2012**.

Tra i **Paesi Emergenti**, continua a guidare la **Cina** (segue l'India), che secondo il FMI nel 2011 crescerà del **9,6%**, grazie al trend positivo delle esportazioni che mediamente nel primo semestre 2011 hanno continuato ad espandersi a tassi superiori al 20% a/a. Preoccupa tuttavia l'**inflazione** (al 6,4% a/a il CPI di giugno) con l'**Autorità Monetaria di Pechino che ha operato più volte manovre restrittive**. Per l'**Area Euro** il FMI ha rivisto al rialzo le **stime di crescita del 2011** (al 2% dal +1,6% stimato ad aprile) grazie ad un Pil in accelerazione nel primo trimestre dell'anno (+2,5% a/a, dal +2% precedente), e al ruolo di "**locomotiva**" della **Germania**; Oltre alla **debolezza dei consumi** (-1,9% a/a per le vendite al dettaglio di maggio), ad un'**inflazione ancora elevata** (+2,7% a/a a giugno), e ad una **disoccupazione intorno al 10%**, sono soprattutto i **timori che la crisi del debito possa aggravarsi** a gettare ombre sul recupero. Nonostante l'approvazione dei dettagli del **meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria** da parte dell'Eurogruppo, ed il varo da parte

del governo ellenico di una **nuova manovra di austerità**, ancora una volta la mancanza di coesione politica a livello comunitario crea incertezza sui mercati; il dibattito sulla forma tecnica da utilizzare per il nuovo piano di aiuti finanziari in favore di Atene (circa €110Mld), il **livello “junk” raggiunto dai bond ellenici, irlandesi e portoghesi** ed i timori di un **contagio a Spagna ed Italia**, contribuiscono ad alimentare timori e volatilità. Gli spread sul tasso a 10 anni rispetto al bund, hanno ripreso ad allargarsi nel secondo trimestre dell'anno, **toccando nuovi massimi per tutti i paesi periferici** (quello ellenico è salito sopra i 1500 bps); stesso trend **per i CDS 5 anni** degli stessi paesi. Sul mercato monetario **prosegue il rialzo dei tassi sulle principali scadenze** (a fine giugno l'**Euribor 1M è salito all'1,325%** da 0,782% di fine 2010). Nel frattempo **sono stati pubblicati i risultati dello stress test**: su 90 istituti analizzati non hanno superato l'esame 5 banche spagnole, 2 greche ed una austriaca. I rischi al rialzo sui prezzi tuttora presenti, hanno spinto l'Autorità Monetaria **ad aumentare il costo del denaro di 25 bps ad aprile e di ulteriori 25 bps a luglio, portando l'attuale tasso di riferimento all'1,5%**. Trichet ha ribadito che la politica



monetaria **rimane accomodante**, non lasciando al momento intendere l'inizio di una fase di rialzi consecutivi, i mercati hanno quindi ridimensionato le proprie aspettative sulla velocità d'intervento della BCE, **scontando tassi al 2% solo a partire dal primo trimestre 2012**

Dopo il recupero intervenuto nel 2010, la crescita **italiana sta attraversando una fase di decelerazione**, come conferma il dato sull'incremento del Pil relativo al primo trimestre 2011 (**all'1% a/a** dall'1,5% del trimestre precedente). Le stime del FMI evidenziano la prosecuzione di un trend di crescita **piuttosto flat per il prosieguo**

dell'anno. Tale tendenza è confermata anche dai dati produttivi di maggio che seppur positivi, si mostrano **in rallentamento** (+1,8% a/a per la PI da +3,8% di aprile). I principali indicatori anticipatori, tutti in calo a giugno, prefigurano **debolezza per il futuro**, nonostante qualche inaspettato segnale di risveglio dei consumi (+2,5% a/a per le vendite al dettaglio di aprile). La disoccupazione si è mostrata leggermente in calo (anche se mediamente superiore all'8,1%), in particolare quella giovanile è scesa a maggio **al 29%**. Non si arrestano le tensioni sui prezzi, con **l'inflazione di giugno al 2,7% a/a**. Ad una crescita “debole” si affiancano i timori dei mercati per un possibile contagio italiano in scia all'escalation della crisi del debito in Area Euro (**S&P's ha rivisto a negativo l'outlook sull'Italia**). Per garantire il raggiungimento del pareggio di bilancio entro il 2014, il Governo italiano ha approvato una manovra finanziaria per il periodo 2011-2014: la correzione risulterà di **€2,11Mld nel 2011, €5,58Mld nel 2012, €24,41Mld nel 2013 e €47,9Mld nel 2014**. Malgrado l'Italia vanti uno fra i debiti pubblici più elevati in Europa, **l'incidenza dell'indebitamento privato italiano è tra le più basse nell'Unione**, tanto che se si considera globalmente il debito pubblico più quello privato in percentuale del Pil, tale rapporto **si allinea al dato medio europeo**; tuttavia il perseguimento di una politica di rigore sui conti da parte del Governo italiano è richiesta dall'UEM e dai mercati.

I principali mercati mondiali nel primo semestre 2011 hanno registrato **performance diversificate**: i listini **americani** e quello **tedesco** (Dow Jones +6,4%, S&P 500 +3,8%, Dax oltre il +5,5%) hanno continuato la fase di recupero iniziata a partire dalla seconda metà del 2010, mentre **il Nikkei** (-5,6% nel primo semestre 2011) ha risentito pesantemente del sisma e dell'incidente nucleare di Fukushima. La performance a sei mesi del **FTSE Mib è risultata deludente** (-1,2%), complici i processi di ricapitalizzazione che hanno interessato alcuni istituti bancari italiani, ma soprattutto **l'acuirsi della crisi del debito, di cui si temono le conseguenze**. Nelle prime settimane di luglio l'incertezza politica che ha caratterizzato l'iter di approvazione della manovra finanziaria italiana, ha messo il listino italiano sotto la pressione degli speculatori, tanto che **lo spread tra decennale italiano e decennale tedesco ha raggiunto i massimi di sempre** (sfiorando i 350 bps) ed il rendimento sul **Btp a 10Y ha sfiorato il 6%** per la prima volta dal 1997; record anche per il CDS 5Y salito sopra i **315 bps**. Sui **mercati valutari, l'euro ha reagito alle manovre restrittive** da parte della BCE **apprezzandosi** nei confronti delle principale valute. Contro dollaro, il cross ha raggiunto i **massimi da fine 2009**, incrociando al 30 giugno a **quota 1,45**; euro in salita anche contro yen. I

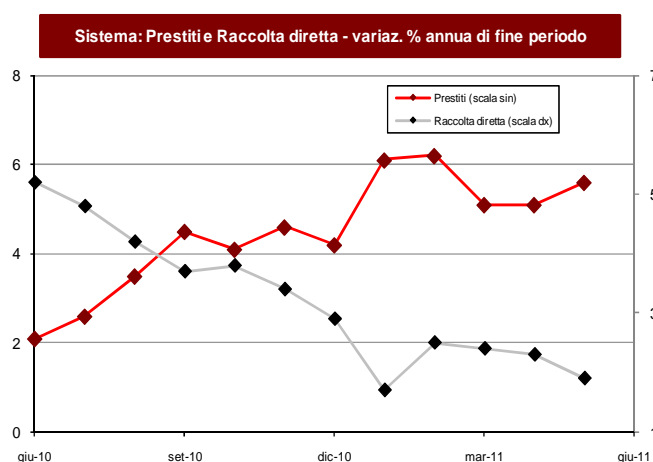
recenti sviluppi della crisi del debito tuttavia impattano sulla moneta unica che, nelle prime settimane di luglio, è tornata a cedere terreno nei confronti delle principali valute. Ancora **pressioni su Pechino** affinché intervenga per rivalutare lo yuan.

L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS

Nella prima metà del 2011 sembra confermarsi la contenuta formazione di nuovo risparmio mentre si registra un'accelerazione della dinamica degli impieghi, soprattutto a breve termine. I tassi d'interesse continuano la tendenza al rialzo iniziata a metà del 2010, accentuata dalla modifica nell'impostazione della politica monetaria da parte della BCE, che ha aumentato il tasso di riferimento di 25 bp ad inizio aprile e ad inizio luglio, portandolo dall'1% all'1,5%. **E' proseguita l'azione di rafforzamento patrimoniale delle banche, spinta sia dal mercato sia dalla vigilanza**, in previsione anche dei risultati degli stress test di metà luglio, che sono stati superati dai cinque gruppi bancari nazionali coinvolti, tra i quali il Gruppo MPS; a tal fine, sono stati realizzati aumenti di capitale per circa 12 miliardi.

La raccolta diretta, dopo la decelerazione registrata nel 2° semestre 2010, protrattasi fino a gennaio scorso, mostra una stabilizzazione attorno al +2% annuo della crescita annua.

Prosegue il rallentamento per i depositi (da attorno al +6% circa nel trimestre finale del 2010 sino al

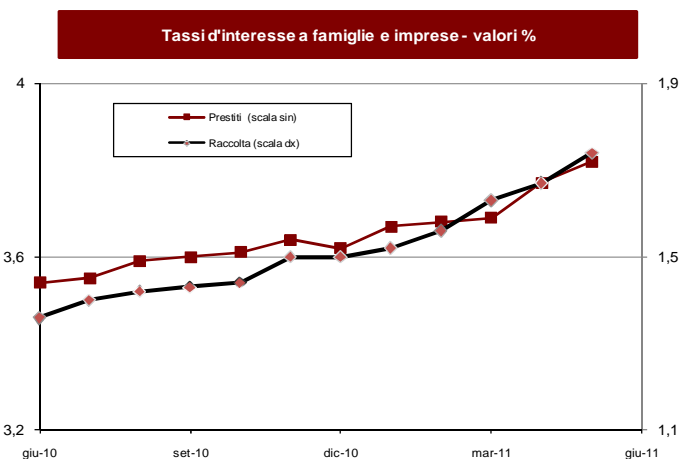


+0,4% di maggio), attribuibile soprattutto alla dinamica delle operazioni in pct, comunque in crescita di quasi il 20% annuo a maggio (dal +83,5% di fine 2010), ma pure all'evoluzione negativa dei conti correnti, in flessione crescente dal novembre 2010 (da -0,9% annuo a -3,5%); tale contrazione è rilevante per le società finanziarie, mentre si registra una sostanziale stabilità per le famiglie. A fronte di ciò, aumentano gli stock di obbligazioni (quasi +39 mld rispetto a fine anno), tornati a registrare significativi tassi di crescita anche su base annua (+4,1% a maggio), dopo la flessione evidenziata nel 2° semestre 2010.

Nel 1° semestre i flussi sui fondi comuni confermano l'andamento negativo evidenziato nei mesi finali del 2010.

La raccolta netta è stata, infatti, negativa per oltre 10 mld, concentrata nei fondi obbligazionari e di liquidità (-10,4 mld), a fronte di saldi moderatamente positivi per i fondi flessibili, i bilanciati e gli azionari (per 1,4 mld complessivamente). Lo stock gestito registra una diminuzione del 2,5% rispetto alla fine del 2010; nella sua composizione sono ancora prevalenti i fondi obbligazionari e di liquidità (53,4% del totale del patrimonio dei fondi), seguiti dagli azionari (23,2%) e dai flessibili (16%).

Anche **le gestioni patrimoniali hanno iniziato l'anno con una raccolta netta in negativo (per**



1,6 mld nel 1° trimestre, relativamente al

mercato retail), evidenziando il profilo prudente dei risparmiatori. Il patrimonio in gestione risulta in diminuzione di oltre il 2% sia su base annua che rispetto alla fine del 2010. **Tra gli altri prodotti del gestito, si segnala il rallentamento della nuova produzione nel ramo vita della bancassicurazione**, che, nei primi cinque mesi dell'anno, resta sotto i 20 mld e registra una diminuzione di oltre il 30% rispetto all'analogo periodo del 2010. Il risultato riflette il forte calo delle vendite di prodotti tradizionali e index, mentre sono sostanzialmente stabili i collocamenti di unit.

La dinamica dei prestiti bancari è in accelerazione, essendosi portata sopra al +5% annuo rispetto al +4% medio registrato nel secondo semestre del 2010. L'evoluzione è stata

determinata pressoché esclusivamente dalla componente a breve (dal +5,2% annuo di dicembre al +9% circa della prima parte del 2011), riferibile prevalentemente a finanziamenti per scorte e capitale circolante delle imprese, a fronte di una maggiore stabilità dei prestiti con scadenza oltre 1 anno, portatisi comunque attorno al +4% annuo (dal +3,6% del dicembre scorso). **Aumenta in misura significativa la crescita dei prestiti ai settori produttivi, che si porta sopra al 5% annuo (dal +2,3% di fine 2010)**, con il contributo sia delle imprese non finanziarie (da +1,6% a +5,3%) che delle famiglie produttrici (da +9,2% a +11%). A fronte di ciò, si registra un rallentamento nella dinamica degli impieghi alle famiglie consumatrici, che resta comunque sopra al +6% (dal +7,9% medio del 2° semestre 2010): la minore crescita dei prestiti per acquisto abitazioni (dal +7,7% di dicembre 2010 al +6,2%) non è, infatti, compensata dalla maggiore dinamica dei prestiti per altri scopi (dal +8,7% al +10,5%). Tra gennaio (quando è intervenuta una discontinuità nella serie storica) e maggio, lo stock di sofferenze è aumentato di 5,2 mld, meno che nei precedenti quattro mesi (6,7 mld). Nel 1° trimestre il flusso di nuove sofferenze rettificato ha mostrato segnali di rallentamento e **il tasso di decadimento è stato pari all'1,8%**, in calo di un decimo di punto rispetto all'ultimo trimestre 2010.

I tassi d'interesse bancari confermano l'inversione di tendenza iniziata nella seconda metà del 2010, mostrando un significativo aumento. Nei primi cinque mesi dell'anno il rialzo, infatti è stato di 21 bp per il tasso sui prestiti e di 24 bp per quello sulla raccolta diretta, con, quindi, un leggero restringimento della forbice. I movimenti hanno avuto un'intensità maggiore per i prestiti a breve (+36 bp in cinque mesi) e per i pronti contro termine passivi (+34 bp); apprezzabile anche il rialzo dei tassi sulle obbligazioni (+25 bp sulle consistenze). **Il mark-up**, misurato con riguardo ai prestiti a breve e all'euribor 1mese, si è **collocato su livelli in ribasso rispetto a quelli medi registrati nella seconda metà del 2010**, scendendo a 3,18 punti percentuali contro 3,26. E' proseguito, invece, l'aumento del mark down sui depositi, che si è portato a maggio a 30 bp (da valori attorno allo zero del 2° semestre 2010).

I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Sono state prorogate al 31 luglio alcune iniziative promosse dal Governo e dalle banche per il rilancio e il sostegno dell'economia. Relativamente alle famiglie, la principale iniziativa riguarda la sospensione per 12 mesi delle rate del mutuo sulla prima casa, in presenza di un evento sfavorevole: perdita del lavoro, cassa integrazione, morte o non autosufficienza. **Sul fronte delle imprese, la proroga riguarda la moratoria sui debiti alle piccole e medie imprese. In tale ambito sono state introdotte due importanti novità:** per i finanziamenti a quei soggetti che hanno già usufruito della moratoria vi è anche la possibilità di ristrutturazione con un allungamento della durata del mutuo, di due o tre anni, e una rata più contenuta; inoltre, è stata prevista la facoltà di copertura dal rischio di tasso, che dovrebbe consentire a quelle aziende che hanno contratto un finanziamento a tasso variabile di trasformarlo in tasso fisso o in un tasso variabile con un cap.

Nella legge 107 del febbraio 2011 (cosiddetto **Milleproroghe**) è stata introdotta la possibilità di trasformare, in caso di perdite d'esercizio, le attività fiscali differite in crediti d'imposta, cedibili o utilizzabili per compensare debiti d'imposta. **Tale previsione pone le premesse per far venir meno la necessità delle deduzioni delle imposte differite ai fini prudenziali, rimuovendo uno svantaggio competitivo per le banche italiane ai fini del calcolo del Tier1.** Le imposte differite attive potranno essere computate solo nella misura del 10% (15% in aggregato con altre tipologie di attività). La suddetta voce ha un peso rilevante sui bilanci delle banche italiane, non solo per effetto della deducibilità differita della svalutazione dei crediti verso la clientela, ma anche per gli avviamenti iscritti nelle operazioni straordinarie. **Il Milleproroghe prevede, inoltre, la riforma della tassazione sui fondi comuni di diritto italiano, attraverso il passaggio (dal 1° luglio 2011) da un regime a carico del fondo, in base al quale è la Sgr che preleva direttamente l'imposta del 12,5% sull'incremento di valore che giornalmente matura, ad una tassazione a carico del sottoscrittore, sulla variazione di valore effettivamente realizzata al momento del disinvestimento rispetto alla data di sottoscrizione.** In tal modo, si pone fine al disallineamento tra il regime fiscale dei fondi italiani (e dei fondi lussemburghesi storici) e quello previsto per i fondi esteri armonizzati.

La nuova architettura della vigilanza europea, entrata in vigore all'inizio del 2011, si basa su due elementi portanti: un Consiglio Europeo per il Rischio Sistemico (European Systemic Risk Board, ESRB) e un Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria, nel quale trovano spazio tre distinte autorità di vigilanza, su banche (European Banking Authority, EBA), assicurazioni (European

Insurance and Occupational Pensions Authority, EIOPA) e mercati mobiliari (European Securities and Markets Authority, ESMA) nelle quali sono riuniti, per i rispettivi settori, i vertici delle vigilanze dei paesi dell'unione. **L'ESRB è incaricato di condurre analisi sul sistema finanziario europeo, segnalare rischi per la stabilità finanziaria e formulare raccomandazioni per interventi di policy volti a contenere questi rischi.** Le raccomandazioni non hanno natura vincolante, ma le autorità nazionali ed europee alle quali saranno indirizzate dovranno comunicare le azioni intraprese per darvi seguito. **I poteri delle nuove autorità microprudenziali (EBA, EIOPA ed ESMA) sono ampi:** elaborare regole tecniche vincolanti, applicabili in tutta l'Unione europea; prendere decisioni, anch'esse vincolanti, per risolvere controversie tra autorità nazionali; chiedere alle autorità nazionali di prendere provvedimenti per far fronte a situazioni di emergenza per la stabilità finanziaria; intervenire in caso di applicazione non corretta delle regole.

ALCUNE TENDENZE ECONOMICO SOCIALI

Da alcuni anni stanno emergendo alcuni importanti fenomeni e **tendenze che hanno un impatto sul tessuto economico e sociale, ma anche sull'operatività delle banche**, relativamente all'adeguamento della struttura organizzativa e della propria gamma di prodotti.

La **responsabilità sociale di impresa** è sempre più al centro dell'attenzione delle aziende, del mercato e dell'opinione pubblica. Essa sottintende un modello di gestione strategica dei processi operativi del business di impresa che va oltre la realtà giuridica ed economica, arricchendo le scelte di gestione con considerazioni etiche, sociali e ambientali. La CSR si articola in dimensione interna, che ricomprende la gestione delle risorse umane, la salute e la sicurezza sul lavoro, l'organizzazione aziendale, la gestione delle risorse naturali; ed esterna, che riguarda le comunità locali, i partner economici, i fornitori, i clienti e i consumatori. In tale ottica l'azienda assume come proprio riferimento non solo gli azionisti e i clienti, ma tutti gli stakeholder con cui intreccia relazioni quotidiane. **Questo approccio è sempre più valorizzato dal mercato e dai clienti**, che tendono a selezionare le aziende non solo rispetto alla profittabilità e al prodotto/servizio offerto, ma anche riguardo il comportamento, la credibilità e la reputazione. Il sistema bancario dedica crescente attenzione a queste tematiche, in coerenza con la definizione di CSR della Commissione Europea: "l'integrazione, nelle operazioni commerciali delle imprese e nei loro rapporti con le parti interessate, di preoccupazioni di carattere sociale ed ecologico, attraverso un processo volontario di autoregolamentazione".

A **livello demografico spicca l'aumento della popolazione affiancato alla maggiore incidenza dei cittadini anziani e di quelli stranieri.** Anche nel 2010 è cresciuta, infatti, la popolazione residente in Italia, superando i 60,6 milioni; rispetto ad inizio secolo l'aumento è pari al 6,5%. Tale incremento è il risultato di un saldo naturale negativo e del contributo determinante dei flussi migratori; i cittadini stranieri sono più che triplicati, in valore assoluto, rispetto al 2000 e rappresentano il 7,5% della popolazione (2,4% nel 2001), anche a seguito delle normative di regolarizzazione e emersione. Pure la quota di cittadini di oltre 64 anni di età è aumentata nel decennio, dal 18,4% al 20,3%, a fronte di una riduzione dell'incidenza della popolazione in età attiva (15-64 anni), scesa dal 67,3% al 65,7%. **L'invecchiamento della popolazione esercita pressioni sempre più forti sulla spesa pubblica** con un potenziale di forte impatto sull'equilibrio dei regimi pensionistici e di protezione sociale; attribuisce una crescente importanza ai fondi pensionistici privati e ai prodotti assicurativi finalizzati alla protezione della persona.

Con riferimento al tema delle **pari opportunità nel mercato del lavoro, il tasso di occupazione femminile, nel 2010, era pari al 46,1%, in significativo aumento rispetto al 37,8% di inizio anni '90**, ma ancora inferiore di oltre 20 punti percentuali a quello maschile. Il tasso italiano resta uno dei più bassi nell'UE e lontano da quello obiettivo dell'Agenda di Lisbona (60%). Ampi i divari a livello territoriale; il Centro-Nord raggiunge il 54,8%, mentre il Mezzogiorno è fermo al 30,5%; essi riflettono il diverso tessuto sociale, culturale ed economico, ma anche le politiche attuate a livello locale. Per favorire il lavoro femminile si è fatto ricorso a incentivi all'assunzione, a iniziative di formazione e di riequilibrio di genere nella Pubblica Amministrazione, come pure a misure di sostegno dell'imprenditoria femminile; fondamentale pare la conciliazione vita-lavoro, sui cui incide soprattutto la presenza di adeguati servizi per l'infanzia e la disponibilità di contributi economici per la loro frequenza. L'importanza di tali aspetti trova conferma nel fatto che le donne con lavoro a tempo parziale sono quasi il 30% delle occupate, a fronte di un 6% per gli uomini. **Il personale femminile nel sistema bancario sfiora il 43% del totale** rispetto al 40,7% rilevato sul totale degli occupati in tutti i settori di attività.

Il peso dell'economia sommersa, cioè di quella parte della produzione di beni e servizi connessa con la frode fiscale e contributiva, resta elevato (16,9% in base alle ultime rilevazioni Istat¹), sebbene in calo rispetto ad inizio secolo (18,7%). La parte più rilevante del fenomeno riguarda la sottodichiarazione del fatturato e il rigonfiamento dei costi del processo di produzione del reddito, ma consistente è il ruolo della pratica del lavoro non regolare: i lavoratori non regolari sfiorano, infatti, i 3 milioni di unità. L'economia sommersa non include quella illegale e ha una maggiore incidenza nell'agricoltura (oltre il 30% del valore aggiunto del settore) rispetto al terziario (20% circa) e all'industria (12,4%).

¹ L'Istat evidenzia una “forchetta” di stime: quelli riportati sono i valori intermedi del range.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE

- Attività commerciale Privati

Nel primo semestre dell'anno la Banca ha posto in essere le attività previste dal Piano Commerciale Privati 2011 che, nel novero di quanto previsto dal Piano Industriale, hanno confermato il posizionamento di Banca Antonveneta come banca del territorio.

Nel dettaglio sono state definite e realizzate attività destinate a valorizzare lo sviluppo dei Modelli di Servizio Relazionali, Affluent, Family, Private e Small Business per garantire la soddisfazione dei bisogni manifestati dalla clientela appartenente al "mondo Privati".

La declinazione delle singole iniziative è stata sviluppata attraverso la valorizzazione delle attività di consulenza indirizzate principalmente ai seguenti fattori:

- Gestione patrimonio: attraverso lo sviluppo e sensibilizzazione della piattaforma "Advice" che, in coerenza con la direttiva Mifid e nel rispetto del profilo rischio/rendimento dichiarato da ciascun cliente, consente di elaborare soluzioni diversificate di allocazione dei risparmi sia in chiave tattica che strategica;
- Protezione: attraverso una gamma di soluzioni volte ad assicurare i rischi nella sfera personale e del patrimonio delle famiglie e delle imprese;
- Consumer Finance: attraverso l'elaborazione di forme tecniche in grado di sostenere il ciclo finanziario delle famiglie e delle imprese.

Le diverse attività sono state impostate anche in funzione di quanto rappresentato dalla clientela nell'ambito di *customer satisfaction* secondo una logica di *customer relationship management*.

In un periodo caratterizzato dall'aggravarsi della situazione congiunturale la banca ha altresì posto in essere una serie di tavoli di lavoro che hanno visto coinvolti i rappresentanti delle varie Associazioni di Categoria, Comitati, Confidi, Consorzi di Garanzia, etc.

- Attività commerciale Corporate

In coerenza col piano di marketing del corrente anno, nel corso del primo semestre sono state declinate le strategie di marketing finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Aumento di quote di mercato sul fronte della raccolta diretta;
- Acquisizione di nuova clientela;
- Aumento dell'operatività nel comparto dei crediti di firma;
- Aumento del transato commerciale domestico ed estero;
- Creazione valore sui "clienti attuali";
- Aumento delle sinergie commerciali tra i mercati della Banca.

Ancora per il corrente anno è stato utilizzato il "contenitore" del progetto distretti per la proposizione di partnership con controparti istituzionali del territorio. Il tutto finalizzato a corroborare le politiche di new acquisition della Banca e di incremento dell'operatività nei riguardi dei "clienti attuali". In tale prospettiva sono stati siglati accordi con le seguenti controparti:

Assindustria Pordenone, Udine, Padova, Verona e Treviso, nonché con Assosport, l'associazione di categoria che tutela gli interessi delle aziende dello sport system.

Inoltre sono stati offerti al mercato alcuni plafond finanziari, sempre nell'intento di favorire le politiche di erogazione creditizia della Banca, soprattutto nei riguardi della nuova clientela. A tal proposito si citano i plafond stanziati per la Aziende produttrici di vini dei colli orientali, le Aziende Associate ad Assindustria Pordenone, Udine, Treviso e Padova, nonché quello stanziato a beneficio delle aziende del cluster sport system.

Dal punto di vista del sostegno alle imprese del territorio per favorirne l'internazionalizzazione, sono state esperite diverse attività sul territorio, utilizzando lo strumento "Sinergie per l'export", con doversi incontri sul territorio. A tal proposito si citano gli incontri di Udine, Treviso, Piove di Sacco, Camposampiero e Stra. Inoltre, sempre in tale prospettiva, nel corso del mese di giugno, è stata organizzata una "country presentation" sull'Africa sub sahariana, con la partecipazione di UBA - Union Bank for Africa, African Development Bank, nonché del Governo della Costa d'Avorio.

Politiche di Prodotto

Nel corso del 2011 Antonveneta ha completato l'importazione del catalogo prodotto del Gruppo Mps avendo in tal modo l'opportunità di offrire un ampio ventaglio di offerta alla propria clientela. Nella finalità di far emergere il valore aggiunto differenziante dei migliori prodotti di Gruppo, sono stati firmati accordi di collaborazione con le "Confindustria" provinciali sopra riportate.

Partnership coi Confidi

Gli accordi di finanziamento esistenti coi confidi di "estrazione corporate" sono stati rinegoziati praticamente in toto sulla base di nuovi accordi convenzionali che prevedono il rilascio di garanzie a prima richiesta a valere sul patrimonio del confidi e l'accesso al sistema di controgaranzie allorquando esiste l'opportunità per farlo.

In tal modo la Banca sta creando i presupposti per:

- Aumentare il credito erogato alle imprese;
- Applicare politiche di pricing maggiormente competitive anche per le imprese;
- Comprimerne gli assorbimenti patrimoniali in virtù dell'accesso a garanzie di tipo eligibile.

Misure anticrisi

Le misure anticrisi stanziata dal Gruppo Mps nel corso del 2009 in via autonoma ed in termine di adesione al protocollo d'intesa promosso da Ministero dell'Economia, Confindustria ed Abi, sono state recentemente rinnovate in accordo con le principali Organizzazioni di categoria.

Banca Reale

L'attività commerciale, espressa in termini di acquisizione di nuova clientela, ha registrato una evoluzione positiva rispetto ai risultati conseguiti nei periodi precedenti. Infatti nel primo semestre 2011 si registra un flusso netto di **nuovi clienti** acquisiti per **5.396** unità, contro i 4.797 acquisiti nel corrispondente periodo dell'anno precedente. L'accensione di **nuovi conti correnti** con **3.046** nuovi rapporti aperti risulta inferiore agli obiettivi.

DIREZIONE CREDITI

In osservanza alle direttive in materia di Politiche Creditizie di Gruppo continua, coerentemente all'obiettivo strategico di Banca Antonveneta, l'attività orientata ad ottimizzare la gestione del credito al fine di presidiare e governare l'evoluzione della rischiosità del portafoglio alla luce delle dinamiche macroeconomiche e della capacità discriminante espressa sulla selezione delle singole posizioni da affidare.

Avendo a riferimento la definizione di Politica Creditizia di Gruppo volta a garantire il raccordo fra gli obiettivi di Capital Allocation e quelli di sviluppo commerciale, permane invariata anche l'attenzione alla crescita dei volumi. A ciò fa seguito una sempre più efficace capacità di erogazione e gestione creditizia che considera, tra l'altro, l'adeguatezza degli affidamenti concessi e le modalità di utilizzo degli stessi puntando a massimizzare i benefici derivanti dall'applicazione dei parametri di assorbimento patrimoniali previsti dal nuovo accordo sul capitale di Basilea II.

Nel primo semestre sono state effettuate n. 18.964 delibere di affidamento per 6,8 miliardi di euro di accordato.

Nell'attuale contesto economico mantiene estrema rilevanza la corretta valutazione delle controparti mediante la tempestività dell'aggiornamento delle informazioni e una appropriata valutazione degli aspetti qualitativi (prospettive aziendali, strategie di reazione alla crisi, out look di settore) che trova pratica attuazione nei modelli interni di attribuzione dei rating integrati e, per tipologie di clientela individuate, da una attività di analisi ed eventuale adeguamento del rating svolta da unità esterna alla Direzione Crediti.

A completamento, il presidio del credito dopo la fase di erogazione è svolto dalla competente funzione controlli a cui sono demandati compiti di verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità del credito secondo i parametri di controllo definiti, di vigilanza sulla corretta classificazione delle posizioni creditizie, di gestione delle posizioni a credito anomalo nonché, più in generale, di monitoraggio della qualità del credito supportando la rete al fine di ricercare le più adeguate

soluzioni da adottare per quelle imprese che risentono in modo rilevante degli effetti della negativa congiuntura economica.

Alcune posizioni significative, individuate sulla base di specifici criteri dal Responsabile della Direzione Crediti, sono state assegnate ad apposita struttura nell'ambito della Direzione stessa per il complessivo seguimiento.

L'ORGANIZZAZIONE, LE RISORSE E LA SICUREZZA "LOGICA"

Sono state concluse le attività di supporto organizzativo effettuato presso le singole Filiali per orientare il modello operativo ed i comportamenti delle singole risorse al rispetto dei ruoli professionali definiti per ognuno.

Anche per quanto riguarda il layout sono stati portati a compimento gli ultimi interventi sulle Filiali ad alta priorità di sistemazione logistica.

Al 30 giugno 2011 la forza lavoro² si è attestato a 3.140 risorse, mantenendosi pressoché costante da alcuni trimestri. Il rapporto tra risorse commerciali (Rete e funzioni di DG/strutture di coordinamento dei mercati) e risorse complessive risulta dell'87% in linea con le dinamiche di Piano Industriale 2009-2011.

Le attività di formazione sono state effettuate secondo la pianificazione prevista con l'erogazione di circa 4 giorni/uomo pro-capite principalmente su materie obbligatorie (ISVAP, 231, Trasparenza, Antiriciclaggio, ...) e sul processo del credito.

Le relazioni sindacali sono proseguite secondo incontri di confronto mensili in un clima positivo.

Sono state concluse tutte le visite ai luoghi di lavoro per la verifica dei dispositivi di sicurezza e sono state effettuate anche le prove antincendio secondo le previsioni di legge.

Nel primo semestre 2011 Banca Antonveneta ha portato a termine quanto previsto dal piano industriale 2009 – 2011. A tre anni dall'ingresso nel Gruppo Montepaschi, la Banca è riuscita a far riemergere quei valori fondamentali già presenti nel suo Dna: porre al centro dell'agire quotidiano la relazione con il cliente garantendo le migliori competenze specialistiche integrate.

I passaggi più significativi del progetto di riposizionamento strategico della Banca nel Nord Est sono stati illustrati anche dal presidente di Banca Monte dei Paschi di Siena Giuseppe Mussari e dal direttore generale Antonio Vigni nel mese di marzo, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Padova presso la direzione generale dell'Antonveneta. Il presidente Mussari ed il direttore generale Vigni oltre alla stampa hanno incontrato le autorità locali, l'imprenditoria veneta ed il primo livello della rete e direzione della Banca.

Antonveneta è tornata ad essere un punto di riferimento per il Nordest, ma con uno sguardo sempre più ampio verso il mondo e la globalizzazione. Non a caso il convegno ***Africa Sub-Sahariana – Nuove Frontiere di opportunità***, tenutosi presso la direzione generale della Banca, ha richiamato numerosi imprenditori, vista anche l'importanza dei relatori presenti quali il Ministro delle Infrastrutture Economiche-portavoce del Governo della Costa d'Avorio ed i CEO delle principali banche del centro e sud Africa.

Numerosi anche nel primo semestre 2011 gli incontri con il mondo imprenditoriale, professionale ed accademico per un confronto diretto e dinamico sull'andamento dell'economica del Triveneto. Continuato pure il dialogo con le Organizzazioni di Categoria e gli Ordini Professionali. Tra gli accordi siglati vanno ricordati il rinnovo con il CONGAFI, Consorzio Garanzia Fidi fra le Piccole Industrie della Provincia di Trieste nel mese di marzo, ad aprile il nuovo accordo con Confindustria Padova che prevede un servizio gratuito di diagnostica gestionale, prodotti finanziari di eccellenza e supporto agli associati nei processi di internazionalizzazione, a maggio il protocollo d'intesa con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto per velocizzare l'accesso al credito delle PMI ed infine la convenzione di 60 mln di euro siglata nel mese di giugno con Sviluppo Artigiano per il rilascio di garanzie a prima richiesta per le imprese associate.

In occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia ed i 180 anni della nascita del Caffè Pedrocchi, sono state organizzate, presso il celebre Caffè patavino, visite animate e spettacoli teatrali attinenti alla storia del Risorgimento e della nascita del Pedrocchi.

² La Forza Lavoro è composta da risorse a libro paga al netto dei distacchi passivi e attivi

Non sono mancate naturalmente le iniziative a carattere benefico come la raccolta fondi a favore degli alluvionati e manifestazioni sportive come la Maratone di S. Antonio e Run for Children a sostegno della Fondazione Città della Speranza.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale riclassificato

(in migliaia di euro)

Attivo	30 06 2011		31 12 2010		30 06 2010	
	Valori	Compos. %	Valori	Compos. %	Valori	Compos. %
Cassa e disponibilità liquide	81.828	0,41%	94.270	0,46%	91.173	0,45%
Crediti:	17.068.586	85,79%	17.629.211	85,28%	17.506.966	86,48%
- Crediti verso banche	3.255.877	16,36%	3.999.637	19,35%	4.016.150	19,84%
- Crediti verso clientela	13.812.709	69,43%	13.629.574	65,93%	13.490.816	66,64%
Attività finanziarie:	125.365	0,63%	155.493	0,75%	181.721	0,90%
- Attività finanziarie detenute per negoziazione	108.181	0,54%	140.303	0,68%	166.531	0,82%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.721	0,08%	15.190	0,07%	15.190	0,08%
- Derivati di copertura	1.463	0,01%	-	n.r.	-	n.r.
Immobilizzazioni:	1.866.126	9,38%	1.883.843	9,11%	1.703.285	8,41%
- Partecipazioni	39	0,00%	39	0,00%	441	n.r.
- Attività materiali	257.268	1,29%	260.929	1,26%	26.459	0,13%
- Attività immateriali	1.608.819	8,09%	1.622.875	7,85%	1.676.385	8,28%
Attività fiscali	507.028	2,55%	524.353	2,54%	510.369	2,52%
Altre attività	246.721	1,24%	384.766	1,86%	251.376	1,24%
TOTALE ATTIVO	19.895.654	100,00%	20.671.936	100%	20.244.890	100%

Passivo	30 06 2011		31 12 2010		30 06 2010	
	Valori	Compos. %	Valori	Compos. %	Valori	Compos. %
Debiti:	15.387.967	77,34%	16.166.648	78,21%	16.036.467	79,21%
- Debiti verso banche	4.730.400	23,78%	5.480.284	26,51%	6.422.657	31,72%
- Debiti verso clientela	7.307.491	36,73%	7.766.832	37,57%	7.180.948	35,47%
- Titoli in circolazione	890.271	4,47%	431.928	2,09%	316.829	1,56%
- Passività finanziarie <i>al fair value</i>	2.459.805	12,36%	2.487.604	12,03%	2.116.033	10,45%
Passività finanziarie di negoziazione	90.313	0,45%	100.924	0,49%	118.069	0,58%
Fondi a destinazione specifica	97.593	0,49%	103.468	0,50%	116.011	0,57%
Passività fiscali	420	0,00%	-	-	-	-
Altre passività	856.020	4,30%	719.148	3,48%	640.903	3,17%
Patrimonio netto:	3.463.341	17,41%	3.581.748	17,33%	3.333.440	16,47%
- Capitale e riserve	3.429.779	17,24%	3.415.913	16,52%	3.211.950	15,87%
- Utile netto	33.562	0,17%	165.835	0,80%	121.490	0,60%
TOTALE PASSIVO	19.895.654	100,00%	20.671.936	100,00%	20.244.890	100,00%

Raccolta da clientela

Al 30 giugno 2011 la **raccolta diretta** ammonta a **10.658** milioni e presenta un incremento del **10,9%** rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (**9.614** milioni) ed è sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2010 (10.686 milioni).

La **raccolta indiretta** ammonta a **9.353** milioni e presenta una flessione del 6,4% rispetto al 30 giugno 2010 (9.995 milioni) e del 4,4% rispetto al 31 dicembre scorso (9.780 milioni). La flessione riguarda principalmente il comparto amministrato che continua a subire le conseguenze della persistenza delle incertezze sui mercati finanziari.

Crediti verso clientela

I **crediti verso clientela** ammontano a **13.813** milioni di euro ed evidenziano un incremento del **2,4%** rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; la variazione rispetto al 31 dicembre 2010 (**13.630** milioni) è pari al **1,3%**.

I crediti dubbi ammontano a **1.081** milioni e rappresentano il **7,8%** dei crediti complessivi; rappresentavano rispettivamente l'**8,4%** il 30 giugno 2010 e il **7,6%** il 31 dicembre scorso.

In data 27 maggio 2011 Banca Antonveneta ha aderito al programma di obbligazioni bancarie garantite emesse dalla capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena e destinate a controparti istituzionali. Banca Antonveneta è pertanto intervenuta in qualità di cedente un portafoglio di crediti derivanti da mutui residenziali *performing*, selezionati secondo appositi criteri, per un importo complessivo pari a 2,4 miliardi. Tale cessione ha comportato la non *derecognition* dei crediti poiché,

come previsto dal par. 20 dello IAS 39, i rischi connessi agli asset ceduti sono rimasti a carico di Banca Antonveneta.

Posizione al 30 giugno 2011	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta		Copertura %
	Importo	Inc. %		Importo	Inc. %	
Altre Attività (bonis + rischio paese)	12.802.035.490	86,21%	70.607.008	12.731.428.482	92,17%	0,55%
Crediti dubbi	2.047.319.716	13,79%	966.039.469	1.081.280.247	7,83%	47,19%
. Ristrutturati	243.315.583	1,64%	14.955.110	228.360.473	1,65%	6,15%
. Scaduti e sconfinanti	18.037.111	0,12%	1.193.955	16.843.156	0,12%	6,62%
. Incagli	269.948.284	1,82%	50.210.656	219.737.628	1,59%	18,60%
. Sofferenze	1.516.018.738	10,21%	899.679.748	616.338.990	4,46%	59,34%
Totale crediti	14.849.355.206	100,00%	1.036.646.477	13.812.708.729	100,00%	6,98%

Posizione al 31 dicembre 2010	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta		Copertura %
	Importo	Inc. %		Importo	Inc. %	
Altre Attività (bonis + rischio paese)	12.662.645.097	86,57%	72.539.782	12.590.105.315	92,37%	0,57%
Crediti dubbi	1.964.845.575	13,43%	925.376.932	1.039.468.643	7,63%	47,10%
. Ristrutturati	189.328.012	1,29%	10.493.890	178.834.122	1,31%	5,54%
. Scaduti e sconfinanti	7.322.873	0,05%	367.756	6.955.117	0,05%	5,02%
. Incagli	311.000.138	2,13%	55.314.307	255.685.831	1,88%	17,79%
. Sofferenze	1.457.194.552	9,96%	859.200.979	597.993.573	4,39%	58,96%
Totale crediti	14.627.490.672	100,00%	997.916.714	13.629.573.958	100,00%	6,82%

Posizione al 30 giugno 2010	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore	Esposizione Netta		Copertura %
	Importo	Inc. %		Importo	Inc. %	
Altre Attività (bonis + rischio paese)	12.429.530.852	85,83%	71.457.096	12.358.073.756	91,60%	0,57%
Crediti dubbi	2.052.824.459	14,17%	920.081.743	1.132.742.716	8,40%	44,82%
. Ristrutturati	171.086.427	1,18%	3.870.734	167.215.693	1,24%	2,26%
. Scaduti e sconfinanti	53.245.547	0,37%	2.674.824	50.570.723	0,37%	5,02%
. Incagli	373.735.409	2,58%	54.178.004	319.557.405	2,37%	14,50%
. Sofferenze	1.454.757.076	10,05%	859.358.181	595.398.895	4,41%	59,07%
Totale crediti	14.482.355.311	100,00%	991.538.839	13.490.816.472	100,00%	6,85%

Il **grado di copertura dei rischi**, pari al **6,98%** è migliorato sia rispetto al mese di giugno 2010 (**6,85%**) che rispetto al 31 dicembre 2010 (**6,82%**).

Partecipazioni

Il portafoglio partecipativo detenuto da Banca Antonveneta alla data del 30.06.2011 ammonta **15,8** milioni di euro ed è composto da n. 12 partecipazioni in società che hanno un legame stretto con il territorio di riferimento. La voce comprende anche la partecipazione detenuta nel Consorzio Operativo del Gruppo MPS.

Per quanto riguarda la partecipazione in Fin.Ser. Spa, a seguito della modifica dell'oggetto sociale, ora volto esclusivamente allo svolgimento di servizi a favore della Provincia di Padova, le banche che avevano sottoscritto il patto parasociale hanno deliberato di esercitare il diritto di recesso, che avverrà mediante acquisto da parte della Società utilizzando le riserve disponibili.

Patrimonio

Al 30 giugno 2011 il **patrimonio netto** - comprensivo dell'utile netto di periodo - ammonta a **3.463** milioni, rispetto ai 3.333 milioni del primo semestre 2010.

Per quanto concerne i **coefficienti patrimoniali**, al 30 giugno 2011 il rapporto fra il patrimonio di vigilanza ed il totale dell'attivo ponderato (**total ratio**) si è attestato al **24,47%**; il rapporto fra il patrimonio di base e il totale dell'attivo ponderato (**tier 1**) è risultato della stessa percentuale (24,47%) in quanto alla data non sussistono componenti di patrimonio supplementare.

CONTO ECONOMICO

Il semestre si è chiuso con un **utile netto di 33,6 milioni**.

Si ricorda che i dati economici del primo semestre 2010 comprendevano i risultati delle 13 filiali cedute a BIVER il 24 ottobre 2010; inoltre nel primo semestre 2010 fra le altre spese amministrative erano compresi fitti infragruppo per un importo pari a 11,9 milioni di euro. Per effetto del riassetto immobiliare di gruppo avvenuto nel secondo semestre 2010, Banca Antonveneta ha acquisito la piena titolarità degli immobili: ciò ha comportato nel secondo semestre 2010 la rilevazione di ammortamenti per euro 2,3 milioni in luogo dei fitti passivi. Il confronto non risulta pertanto perfettamente omogeneo.

Al netto degli effetti straordinari (10,3 milioni) connessi all'aggiornamento dei crediti per fiscalità anticipata ricalcolati per effetto dell'aumento dell'aliquota IRAP dello 0.75% ed alle rettifiche da PPA (purchase price allocation per 15,6 milioni), l'utile netto "ordinario" del periodo ammonta a **38,9 milioni**, contro i 32,0 milioni realizzati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CONS. 2011		CONSUNTIVO 2010		
	I SEMESTRE	I SEMESTRE	Variaz. %	II SEMESTRE	Variaz. %
In Mln/Euro					
MARGINE DI INTERESSE	163,1	165,2	-1%	169,3	-4%
Altri ricavi	94,3	96,2	-2%	99,4	-5%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	257,4	261,4	-2%	268,6	-4%
Rettifiche su crediti	-32,5	-38,5	-16%	-37,5	-13%
Altre Rettifiche	0,9	-0,8	-213%	1,1	-18%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZ. E ASS.	225,8	222,1	2%	232,2	-3%
Costi del Personale	-105,9	-104,2	2%	-99,0	7%
Altre spese amministrative e altre rettifiche Totale oneri operativi	-47,3	-61,2	-23%	-50,2	-6%
Totale Oneri Operativi	-153,2	-165,4	-7%	-149,2	3%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	72,6	56,7	28%	83,0	-13%
Accant.netti fondo rischi/oneri e altri proventi/oneri di gestione	-4,1	-1,4	193%	0,4	
UTILE ATTIVITA' CORRENTE ORDINARIA AL LORDO IMPOSTE	68,5	55,3	24%	83,4	-18%
Imposte sulle attività correnti	-29,6	-23,3	27%	-25,0	
UTILE NETTO (ANTE PPA E AMMORT.INTANGIBLES)	38,9	32,0	22%	58,4	-33%
Effetto PPA e intangibles al netto delle imposte	-15,6	-19,5	-20%	-16,7	-7%
Diff. Imposte affrancamento avviamento (D.L. 185/08)	10,3	109,1	-91%	0	
UTILE NETTO (CIVILISTICO)	33,6	121,6	-72%	41,7	-19%

Il **margin**e di interesse ammonta a **163,1 milioni** contro i 165,2 milioni realizzati nel primo semestre dell'esercizio precedente. Il risultato è stato penalizzato dal contesto di mercato e dai livelli crescenti dei tassi che hanno negativamente influito sulla dinamica degli spread della raccolta.

Gli **altri ricavi**, riferibili principalmente alle commissioni nette, ammontano a **94,3 milioni** contro i 96,2 milioni realizzati nel primo semestre dell'esercizio precedente. La riduzione si è registrata principalmente nel comparto del risparmio e dei servizi tradizionali (gestione c/c) che risentono ancora di una congiuntura economica poco favorevole.

Il **margin**e di intermediazione pertanto risulta pari a **257,4 milioni**, contro i 261,4 milioni del corrispondente semestre dell'esercizio precedente.

Le **rettifiche di valore su crediti** si sono attestate a **32,5 milioni**, in netto recupero rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente (38,5 milioni) anche per merito delle azioni intraprese in tema di politica/qualità creditizia. Di conseguenza anche il costo del rischio di credito (annualizzato) è risultato in sensibile miglioramento, pur in presenza di un incremento dei livelli di copertura: **47 bp** a giugno 2011, **57 bp** a dicembre 2010, **57 bp** a giugno 2010.

Gli **oneri operativi** ammontano a **153,2 milioni**, in sensibile diminuzione rispetto al I semestre 2010 (165,4 milioni). In tale ambito il costo del personale, pari a 105,9 milioni, evidenzia un incremento

riguardo ai 104,2 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre gli altri costi operativi, pari a 47,3 milioni, presentano una riduzione (61,2 milioni nel primo semestre 2010) anche per merito del graduale realizzo delle sinergie di Gruppo e come sopra evidenziato.

L'utile dell'attività corrente ordinaria, al lordo delle imposte, risulta paria 68,5 milioni di euro, contro i 55,3 milioni del primo semestre 2010.

Bilancio semestrale abbreviato 2011

**Schemi di bilancio
individuale**

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		30 06 2011	31 12 2010
10	Cassa e disponibilità liquide	81.827.784	94.270.392
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	108.181.007	140.302.352
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.721.280	15.190.394
60	Crediti verso banche	3.255.877.306	3.999.637.120
70	Crediti verso clientela	13.812.708.728	13.629.573.958
80	Derivati di copertura	1.463.283	-
100	Partecipazioni	39.022	39.022
110	Attività materiali	257.268.038	260.929.490
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	1.608.818.652 1.382.918.576	1.622.875.280 1.382.918.576
130	Attività fiscali <i>a) correnti</i> <i>b) anticipate</i>	507.027.703 - 507.027.703	524.353.262 2.405.949 521.947.313
150	Altre attività	246.720.808	384.765.046
Totale dell'attivo		19.895.653.611	20.671.936.316

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto		30 06 2011	31 12 2010
10	Debiti verso banche	4.730.400.005	5.480.283.975
20	Debiti verso clientela	7.307.490.414	7.766.832.346
30	Titoli in circolazione	890.271.379	431.928.229
40	Passività finanziarie di negoziazione	90.312.896	100.923.862
50	Passività finanziarie valutate al fair value	2.459.805.305	2.487.604.232
80	Passività fiscali	420.014	-
	<i>a) correnti</i>	420.014	-
	<i>b) differite</i>	-	-
100	Altre passività	856.019.679	721.685.035
110	Trattamento di fine rapporto del personale	29.116.043	29.395.564
120	Fondi per rischi e oneri:	68.476.596	74.071.555
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>b) altri fondi</i>	68.476.596	74.071.555
130	Riserve da valutazione	1.020.436	526.249
160	Riserve	256.459.167	243.087.320
170	Sovrapprezzi di emissione	2.166.000.002	2.166.000.002
180	Capitale	1.006.300.000	1.006.300.000
200	Utile (Perdita) di periodo (+/-)	33.561.675	163.297.947
Totale del passivo e del patrimonio netto		19.895.653.611	20.671.936.316

CONTO ECONOMICO

Voci		30 06 2011	30 06 2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	248.052.592	196.440.244
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(93.856.591)	(45.293.638)
30	Margine di interesse	154.196.001	151.146.606
40	Commissioni attive	101.466.413	106.462.884
50	Commissioni passive	(8.568.748)	(11.940.587)
60	Commissioni nette	92.897.665	94.522.297
70	Dividendi e proventi simili	33.594	30.694
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.343.957	1.489.277
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(46.890)	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16.444	-
	<i>d) passività finanziarie</i>	16.444	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7.507	173.775
120	Margine di intermediazione	248.448.278	247.362.649
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(31.622.370)	(39.327.599)
	<i>a) crediti</i>	(32.511.670)	(38.566.122)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	(922.296)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	889.300	160.819
140	Risultato netto della gestione finanziaria	216.825.908	208.035.050
150	Spese amministrative:	(162.662.889)	(175.673.071)
	<i>a) spese per il personale</i>	(105.870.018)	(104.243.251)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(56.792.871)	(71.429.820)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.031.585)	(1.369.071)
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.850.462)	(3.437.933)
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.056.627)	(14.347.840)
190	Altri oneri/proventi di gestione	11.227.848	13.628.511
200	Costi operativi	(171.373.715)	(181.199.404)
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	(46.841)
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	24.120	28.106
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	45.476.313	26.816.911
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.914.638)	94.673.325
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	33.561.675	121.490.236
290	Utile (Perdita) di periodo	33.561.675	121.490.236

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		30 06 2011	30 06 2010
10.	Utile (Perdita) di periodo	33.561.675	121.490.236
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	494.187	200.793
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	<i>494.187</i>	<i>200.793</i>
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	34.055.862	121.691.029

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31 12 2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01 01 2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto 30 06 2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30 06 2011		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	1.006.300.000		1.006.300.000	-	-	-	-	-	-					1.006.300.000
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-					-
Sovrapprezzi di emissione	2.166.000.002		2.166.000.002	-	-	-	-							2.166.000.002
Riserve:														
a) di utili	5.115.494	-	5.115.494	13.371.847	-	-	-	-	-					18.487.341
b) altre	237.971.826	-	237.971.826	-	-	-	-	-	-		-	-		237.971.826
Riserve da valutazione	526.249	-	526.249	-	-	-						494.187		1.020.436
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-				-				-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-								-
Utile (Perdita) di periodo	163.297.947	-	163.297.947	(13.371.847)	(149.926.100)	-						33.561.675		33.561.675
Patrimonio netto	3.579.211.518	-	3.579.211.518	-	(149.926.100)	-	-	-	-	-	-	34.055.862		3.463.341.280

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31 12 2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01 01 2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto 30 06 2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30/06/2010		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options	
Capitale:														
a) azioni ordinarie	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.006.300.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	2.200.000.000	-	2.200.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.200.000.000
Riserve:														
a) di utili	(131.555)	-	(131.555)	5.247.049	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.115.494
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	333.788	-	333.788	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.793	534.581
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	101.459.249	-	101.459.249	(5.247.049)	(96.212.200)	-	-	-	-	-	-	-	121.490.236	121.490.236
Patrimonio netto	3.307.961.482	-	3.307.961.482	-	(96.212.200)	-	-	-	-	-	-	-	121.691.029	3.333.440.311

RENDICONTO FINANZIARIO
metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30 06 2011	30 06 2010
1. Gestione	110.285.743	(40.662.385)
- risultato di periodo (+/-)	33.561.675	121.490.236
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(7.507)	(173.775)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	46.890	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	36.815.127	47.562.930
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	18.907.089	17.785.773
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.031.585	1.369.072
- imposte e tasse non liquidate (+)	11.914.638	(212.678.986)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti	8.016.246	(16.017.635)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	713.747.325	(3.328.748.879)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.121.345	(76.835.494)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(36.699)	(4.052)
- crediti verso banche: a vista	731.778.997	625.552.327
- crediti verso banche: altri crediti	11.980.817	(3.633.062.229)
- crediti verso clientela	(220.839.197)	(561.193.117)
- altre attività	158.742.062	316.793.686
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(685.269.271)	3.474.641.962
- debiti verso banche: a vista	1.413.090.219	533.667.202
- debiti verso banche: altri debiti	(2.162.974.189)	2.687.823.500
- debiti verso clientela	(459.341.932)	(266.324.381)
- titoli in circolazione	456.832.977	25.294.797
- passività finanziarie di negoziazione	(10.610.966)	43.544.416
- passività finanziarie valutate al fair value	(27.791.420)	765.796.205
- altre passività	105.526.040	(315.159.777)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	138.763.797	105.230.698
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.189.009)	(3.196.346)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(1.189.009)	(3.196.346)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.189.009)	(3.196.346)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(149.926.100)	(96.212.200)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(149.926.100)	(96.212.200)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(12.351.312)	5.822.152
Riconciliazione		
Voci di bilancio	30 06 2011	30 06 2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	94.270.392	85.061.134
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(12.351.312)	5.822.152
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(91.296)	290.214
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	81.827.784	91.173.500

Bilancio semestrale abbreviato 2011

Nota Integrativa

PARTE A
POLITICHE CONTABILI

POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Il Bilancio semestrale abbreviato di Banca Antonveneta al 30 giugno 2011 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione della presente semestrale, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, il bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in relazione ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio semestrale abbreviato sono gli stessi utilizzati per il Bilancio individuale al 31 dicembre 2010, a cui si rimanda per maggiori dettagli. Tali principi sono integrati, ove applicabili, dalle informazioni che seguono, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino al 30 giugno 2011, la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dalla presente semestrale.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. In data 20 luglio 2010 la Commissione Europea con il Regolamento 632/2010 ha omologato la revisione del principio, emesso dallo IASB nel novembre 2009.

Le principali novità del nuovo principio, che sostituisce l'attuale, sono:

- l'introduzione del principio di applicazione simmetrica nei bilanci dei soggetti correlati;
- la parificazione della posizione delle persone fisiche alle società, ai fini del rapporto di correlazione; l'inclusione degli impegni tra i saldi in essere con le parti correlate;
- chiarimento in materia di parti correlate: in particolare sono parti correlate le controllate di una società collegata e le controllate di una controllata congiuntamente;
- inclusione nel perimetro delle parti correlate della capogruppo delle controllate dell'investitore esercitante influenza notevole sulla stessa;
- dispensa delle entità pubbliche dal fornire talune informazioni.

Per garantire la coerenza fra i principi contabili internazionali l'adozione dello IAS 24 rivisto comporta conseguenti modifiche all'**IFRS 8 Settori operativi**.

Il nuovo principio è applicabile ai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o da data successiva.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Nell'ottobre del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento che stabilisce che, qualora i diritti di emissione vengano rilasciati in proporzione a tutti gli azionisti della stessa classe per un importo fisso di valuta, tali diritti devono essere classificati nel patrimonio netto, indipendentemente dalla valuta del prezzo di esercizio. L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 1293/2009 del 23 dicembre 2009, è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o da data successiva.

IFRS 1 - Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori. Il 28 gennaio 2010 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 "Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori". Le imprese che applicano gli IFRS per la prima volta sarebbero obbligate a rispondere l'informativa comparativa secondo l'IFRS 7 per quanto riguarda le misurazioni del valore equo (fair value) e il rischio di liquidità per i periodi comparativi aventi fine il 31 dicembre 2009. La modifica apportata all'IFRS 1 cerca di evitare il potenziale utilizzo di elementi noti successivamente e di garantire che i neo-utilizzatori non siano svantaggiati, rispetto agli attuali redattori di bilanci conformi agli IFRS, consentendogli di adottare le stesse disposizioni transitorie introdotte nel marzo 2009 dall'IFRS 7 "Miglioramento dell'informativa sugli strumenti finanziari". L'adozione della modifica dell'IFRS 1 comporta conseguenti modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative per assicurare uniformità. Il Regolamento 574/2010 del 30 giugno 2010 obbliga l'entità ad applicare tale modifica a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010 o da data successiva.

Il 15 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato modifiche all'interpretazione **IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima**. Le modifiche hanno inteso eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettui un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 633/2010 del 19 luglio 2010, deve essere applicata dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o da data successiva.

Il 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale**. Lo IASB ha chiarito le modalità di rilevazione nel bilancio del debitore delle operazioni attraverso cui un debitore rinegozia il suo debito estinguendo totalmente o parzialmente la passività attraverso l'emissione di strumenti di patrimonio sottoscritti dal creditore (tali operazioni sono spesso conosciute come "debt for equity swaps"). L'interpretazione non si applica alle transazioni in cui il creditore è azionista diretto o indiretto del debitore, in cui il creditore e il debitore sono controllati dallo stesso soggetto prima e dopo la transazione o in cui la transazione era prevista nelle clausole contrattuali originarie. L'interpretazione chiarisce che gli strumenti di patrimonio emessi devono essere rilevati al fair value e che essi rappresentano il corrispettivo pagato per l'estinzione della passività; la differenza tra il fair value degli strumenti di patrimonio emessi ed il valore contabile della passività estinta deve essere contabilizzato a conto economico. L'adozione dell'interpretazione IFRIC 19 comporta conseguenti modifiche all'**IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** per assicurare uniformità.

L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 662/2010 del 23 luglio 2010, deve essere applicata dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010 o da data successiva.

Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali" (2010). In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS nell'ambito di tale progetto. Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento 149/2011 del 18 febbraio 2011.

- **IFRS 1 – Cambiamento di politiche contabili contestuale alla prima adozione degli IFRS.** Se in prima adozione si cambiano politiche contabili o si usa un'esenzione dopo aver pubblicato un bilancio intermedio (secondo lo IAS 34), ma prima di aver emesso il primo bilancio in accordo con gli IFRS, si deve dare spiegazione del cambiamento e aggiornare le riconciliazioni tra i principi utilizzati in precedenza e gli IFRSs. I requisiti previsti dallo IAS 8 in tema di variazione delle politiche contabili non sono applicabili al primo bilancio IFRS dell'entità.
- **IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS: costo rivalutato come sostituto del costo.** L'IFRS 1 prevede che un'entità possa utilizzare quale sostituto del costo (deemed cost) il fair value derivante da un evento, quale ad esempio una IPO, che ai fini delle normative locali può essere utilizzato a fini di bilancio. Tale evento deve accadere entro la data di transizione agli IFRS. L'emendamento consente di utilizzare a tali fini anche un evento che ha luogo dopo la data di transizione agli IFRS, ma durante il periodo coperto dal primo bilancio IFRS dell'entità. La conseguente rettifica del valore contabile deve essere imputata a patrimonio netto.
- **IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS: sostituto del costo per elementi impiegati in attività a tariffe regolamentate.** Viene specificato che un neo-utilizzatore può usare per singoli elementi di immobili, impianti e macchinari e di intangibili, impiegati nelle attività a tariffe regolamentate, il valore di carico determinato sotto i precedenti principi contabili quale sostituto del costo. Il valore contabile deve essere sottoposto ad impairment test ai

sensi dello IAS 36. In tal caso l'entità deve fornire in bilancio un'informativa relativa all'utilizzo di tale opzione.

- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: misurazione delle partecipazioni di minoranza.** L'IFRS 3 prevede che i non controlling interests possano essere valutati sia al fair value che in base alla quota proporzionale delle attività nette identificabili acquisite. L'emendamento modifica il principio limitando l'opzione ai soli casi in cui i non controlling interests rappresentino gli "attuali" strumenti partecipativi che conferiscono il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'entità in caso di liquidazione; in tutti gli altri casi i non controlling interests devono essere valutati al loro fair value alla data di acquisizione, se altri IFRSs non prevedono diversi criteri di valutazione.
- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: pagamenti basati sulle azioni non sostituiti o volontariamente sostituiti.** Chiarisce che le disposizioni previste dall'IFRS 2 per la valutazione dei pagamenti basati su azioni si applicano anche ai pagamenti basati su azioni dell'acquisita che non sono sostituiti. Chiarisce che quando avviene la sostituzione degli incentivi, le disposizioni previste per l'allocazione delle valutazioni di mercato dell'incentivo tra il prezzo pagato per l'acquisizione e la componente remunerazione si applicano a tutti gli incentivi sostituiti, a prescindere dalla circostanza che l'acquirente sia obbligato o meno alla sostituzione. L'allocazione integrale alla componente remunerazione della valutazione di mercato dell'incentivo dato in sostituzione è invece prevista nelle situazioni in cui l'incentivo basato sulle azioni dell'acquisita sarebbe decaduto per effetto dell'aggregazione aziendale ed in cui l'acquirente ha provveduto alla sostituzione pur non essendone obbligato.
- **IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: corrispettivo potenziale.** Chiarisce che gli IAS 32, IAS 39 e IFRS 7 non si applicano alle passività potenziali che si sono generate da business combinations la cui data di acquisizione è antecedente all'applicazione dell'IFRS 3 (2008).
- **IFRS 7 – Chiarimenti in merito alla disclosure.** E' stata enfatizzata l'interazione tra informativa qualitativa e quantitativa al fine di consentire agli utilizzatori di costruire un quadro complessivo dei rischi generati dagli strumenti finanziari. Inoltre, l'obbligo di esporre l'ammontare che esprime la massima esposizione al rischio di credito degli strumenti finanziari è stato limitato agli strumenti il cui valore contabile non rappresenta la massima esposizione al rischio di credito. Infine, è stato eliminato l'obbligo di esporre il valore contabile delle attività finanziarie i cui termini contrattuali sono stati rinegoziati e che, in mancanza di tale rinegoziazione, sarebbero state oggetto di impairment. E' stato inoltre eliminato l'obbligo di fornire l'informativa relativa al fair value dei collateral e delle altre forme di garanzia inerenti le attività finanziarie scadute o svalutate; in sostituzione di tale informativa è stata richiesta una descrizione degli effetti di mitigazione del rischio di credito generati dai collateral e dalle altre forme di garanzia.
- **IAS 1 – Prospetto di movimentazione del patrimonio netto.** Specifica che un'entità può presentare la riconciliazione tra saldi iniziali e finali di ciascuna delle "altre componenti reddituali" (other comprehensive income) sia nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto che nelle note al bilancio.
- **IAS 27 – Bilancio consolidato e separato: misure transitorie conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27 (2008).** Chiarisce che gli modifiche agli IAS 21, IAS 28 e IAS 31 conseguenti allo IAS 27 (2008) devono essere applicati prospetticamente ad eccezione del paragrafo 35 dello IAS 28 e del paragrafo 46 dello IAS 31 che devono essere applicati retrospettivamente.
- **IAS 34 – Bilanci intermedi: eventi significativi e transazioni.** Enfatizza il principio nello IAS 34 secondo cui l'informativa sugli eventi significativi e sulle transazioni avvenute in periodi interinali dovrebbero contenere un aggiornamento delle informazioni rilevanti presentate nel bilancio annuale più recente. Chiarisce la modalità con cui applicare questo principio in relazione agli strumenti finanziari e al loro fair value.
- **IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela: fair value dei punti premio.** Chiarisce che il fair value dei punti premio deve tenere conto: i) dell'ammontare degli

sconti ed incentivi che sarebbero stati concessi ai clienti che non hanno maturato il diritto di partecipare al piano di raccolta punti e ii) delle forfetizzazioni.

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sopra elencati non ha comportato effetti di rilievo sui risultati della presente semestrale.

I dati comparativi del conto economico al 30 giugno 2010 sono stati riclassificati in conseguenza dell'applicazione dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia con la comunicazione del 16 febbraio 2011.

L'informativa qualitativa inerente le variazioni significative intercorse nel semestre sugli aggregati patrimoniali, economici e finanziari è fornita nella Relazione intermedia sulla gestione.

L'informativa fornita nel presente Bilancio semestrale abbreviato è finalizzata a fornire un'illustrazione degli eventi e delle variazioni significative rispetto all'ultimo Bilancio annuale approvato, sulla base della presunzione che l'utilizzatore della presente semestrale abbia accesso all'ultimo Bilancio annuale.

* * *

Tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS o interpretazioni SIC/IFRIC omologati ad oggi dalla Commissione Europea sono oggetto di applicazione obbligatoria nella presente semestrale; non vi sono pertanto principi o interpretazioni omologati ad oggi che possano essere oggetto di early adoption.

Si informa inoltre che in data successiva alla pubblicazione del bilancio al 31 dicembre 2010, lo IASB ha emanato alcuni nuovi principi ed ha rivisto alcuni principi esistenti. Tali principi non sono ancora stati omologati dalla Commissione Europea e di conseguenza non sono applicabili al presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I nuovi principi sono:

- IFRS 10 - Bilancio consolidato;
- IFRS 11 - Accordi congiunti;
- IFRS 12 - Informativa relativa a partecipazioni in altre entità;
- IFRS 13 - Valutazione al fair value.

Le versioni "revised" dei principi esistenti sono invece le seguenti:

- IAS 19 – Benefici a dipendenti;
- IAS 27 – Bilancio separato (la parte dello IAS 27 relativa al bilancio consolidato è confluita nel nuovo IFRS 10);
- IAS 28 – Investimenti in collegate e in entità a controllo congiunto (rispetto all'attuale IAS 28 disciplina anche l'applicazione dell'equity method alle entità a controllo congiunto, oggi disciplinate dallo IAS 31, che è stato soppresso);

E' stato inoltre pubblicato un emendamento allo IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio semestrale abbreviato

Il principio contabile internazionale IAS 34 "Bilanci intermedi", nel definire il contenuto minimo di un bilancio intermedio, indica che fra le informazioni integrative devono essere fornite note illustrative relativamente agli eventi rilevanti successivi alla data di chiusura del periodo.

Non si segnalano eventi successivi alla data del bilancio semestrale abbreviato 2011.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/passività finanziarie misurate al fair value	30 06 2011			31 12 2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	108.181	-	-	140.302	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	15.721	-	-	15.190	-
4. Derivati di copertura	-	1.463	-	-	-	-
Totale	-	125.365	-	-	155.492	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	90.313	-	-	100.924	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	2.459.805	-	-	2.487.604	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.550.118	-	-	2.588.528	-

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Si segnala che nel corso del periodo non ci sono stati trasferimenti di categoria di fair value.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30 06 2011				31 12 2010			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
A. Attività per cassa								
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari:	-	108.181	-	108.181	2	140.300	-	140.302
1.1 di negoziazione	-	85.319	-	85.319	2	96.624	-	96.626
1.2 connessi con la fair value option	-	22.862	-	22.862	-	43.676	-	43.676
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	108.181	-	108.181	2	140.300	-	140.302
Totale (A+B)	-	108.181	-	108.181	2	140.300	-	140.302

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30 06 2011				31 12 2010			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	15.721	-	-	-	15.190	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	15.721	-	-	-	15.190	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	15.721	-	-	-	15.190	-	-

Sezione 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 06 2011	Totale 31 12 2010
A. Crediti verso Banche centrali	860	6
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	6
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	860	-
B. Crediti verso Banche	3.255.017	3.999.631
1. Conti correnti e depositi liberi	119.426	777.839
2. Depositi vincolati	2.853.420	2.853.773
3. Altri finanziamenti:	282.171	368.019
3.1 Pronti contro termine attivi	202.746	214.374
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	79.425	153.645
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale (valore di bilancio)	3.255.877	3.999.637
Totale (fair value)	3.263.822	4.000.591

Crediti verso Banche	30 06 2011	31 12 2010
Attività deteriorate	672	652

Sezione 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 06 2011			31 12 2010		
	Bonis	Deteriorate	Totale	Bonis	Deteriorate	Totale
1. Conti correnti	2.277.385	309.831	2.587.216	1.943.257	291.653	2.234.910
2. Pronti contro termine attivi	23.219	-	23.219	15.390	-	15.390
3. Mutui	8.024.928	577.537	8.602.465	8.293.824	565.012	8.858.836
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	50.222	1.133	51.355	66.384	1.714	68.098
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	22	22
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altre operazioni	2.355.675	192.779	2.548.454	2.271.250	181.068	2.452.318
8. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	12.731.429	1.081.280	13.812.709	12.590.105	1.039.469	13.629.574
Totale (fair value)	12.627.215	1.126.531	13.753.746	12.492.669	1.091.763	13.584.432

Sezione 11

Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 06 2011	Totale 31 12 2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	257.268	260.929
a) terreni	106.427	106.447
b) fabbricati	126.924	128.937
c) mobili	8.775	12.508
d) impianti elettronici	1.676	3.696
e) altre	13.466	9.341
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	257.268	260.929
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	257.268	260.929

Sezione 12

Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30 06 2011			31 12 2010		
	Durata definita	Durata indefinita	Totale	Durata definita	Durata indefinita	Totale
A.1 Avviamento	x	1.382.919	1.382.919	x	1.382.919	1.382.919
A.2 Altre attività immateriali	225.900	-	225.900	239.956	-	239.956
A.2.1 Attività valutate al costo:						
a) Attività immateriali generate	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	225.900	-	225.900	239.956	-	239.956
A.2.2 Attività valutate al fair value:						
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	225.900	1.382.919	1.608.819	239.956	1.382.919	1.622.875

Sezione 13

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

IRES	30 06 2011		31 12 2010	
	Voci/Valori	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,50%)	Ammontare differenze temporanee
Rettifiche di valore su crediti	140.077	38.521	144.666	39.783
Accantonamenti per rischi e oneri	64.557	17.753	69.952	19.237
Perdite fiscali	-	-	-	-
Attività materiali	5.646	1.553	4.863	1.337
Avviamento	1.346.073	370.170	1.416.919	389.653
Attività immateriali (intangibles)	28.281	7.777	28.170	7.747
Oneri relativi al personale	2.629	723	2.629	723
Spese amministrative	-	-	136	37
Attività fiscali differite	1.587.263	436.497	1.667.335	458.517
Passività fiscali differite - compensate		1.690		1.681
Totale attività fiscali anticipate		434.807		456.836

IRAP	30 06 2011		31 12 2010	
	Voci/Valori	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 5,25%)	Ammontare differenze temporanee
Titoli portafoglio AFS	5.793	304	5.631	253
Attività materiali	271	14	281	13
Avviamento	1.346.073	70.669	1.416.919	63.761
Attività immateriali (Intangibles)	25.826	1.356	25.716	1.157
Altre	-	-	-	-
Attività fiscali differite	1.377.963	72.343	1.448.547	65.184
Passività fiscali differite - compensate		122		73
Totale attività fiscali anticipate		72.221		65.111

13.2 Passività per imposte differite: composizione

IRES	30 06 2011		31 12 2010	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,50%)	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,50%)
Voci/Valori				
Plusvalenze patrimoniali	-	-	-	-
Attività materiali	4.307	1.184	4.307	1.184
Avviamento	-	-	-	-
Titoli portafoglio CFV	-	-	-	-
Titoli portafoglio AFS	280	77	246	68
Titoli portafoglio HFT	-	-	-	-
Fondo TFR	1.559	429	1.559	429
Passività per esodo dipendenti	-	-	-	-
Passività fiscali differite	6.146	1.690	6.112	1.681
Attività fiscali anticipate -		1.690		1.681
Totale passività fiscali differite		-		-

IRAP	30 06 2011		31 12 2010	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 5,25%)	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,50%)
Voci/Valori				
Plusvalenze patrimoniali	-	-	-	-
Attività materiali	171	9	171	8
Avviamento	-	-	-	-
Titoli portafoglio CFV	-	-	-	-
Titoli portafoglio AFS	2.149	113	1.455	65
Titoli portafoglio HFT	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-
Passività fiscali differite	2.320	122	1.626	73
Attività fiscali anticipate -		122		73
Totale passività fiscali differite		-		-

13.7 Attività per imposte correnti

Voci/Valori	Totale 30 06 2011	Totale 31 12 2010
Acconti IRES	-	-
Acconti IRAP	4.506	17.347
Altri crediti e ritenute	719	362
Attività per imposte correnti lorde	5.225	17.709
Compensazione con passività fiscali correnti	5.225	15.303
Attività per imposte correnti nette	-	2.406

Le attività per acconti IRAP, pari a euro 4,5 milioni, sono compensate con il debito IRAP. Per quanto riguarda gli altri crediti e ritenute si tratta di ritenute subite che hanno incrementato il credito verso BMPS, esposto alla voce 150 "altre attività", connesso con il trasferimento della perdita fiscale di periodo nell'ambito del regime di consolidato fiscale.

13.8 Passività per imposte correnti

Voci/Valori	30 06 2011			31 12 2010		
	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale	Imputate a patrimonio netto	Imputate a conto economico	Totale
Debiti tributari IRES	-	-	-	-	26.421	26.421
Debiti tributari IRAP	-	4.926	4.926	-	14.942	14.942
Altri debiti per imposte correnti sul reddito	-	-	-	-	-	-
Debiti per imposte correnti lorde	-	4.926	4.926	-	41.363	41.363
Compensazione con attività fiscali correnti	-	4.506	4.506	-	15.303	15.303
Debiti per imposte correnti nette	-	420	420	-	26.060	26.060

Il debito tributario IRAP, pari a euro 4,9 milioni, è compensato con le attività correnti IRAP esposto alla tabella 13.7. Per quanto riguarda i debiti tributari IRES, si ricorda che la banca aderisce allo speciale regime del consolidato fiscale nazionale (ex art. 117 e seguenti del TUIR) nella veste di controllata e con la capogruppo. Per effetto della partecipazione al menzionato regime fiscale le attività fiscali e le passività fiscali corrispondenti sono rappresentate come crediti e debiti verso la capogruppo e vengono classificati rispettivamente alle voci 150 dell'attivo e 100 del passivo.

Impairment Test degli avviamenti di Banca Antonveneta al 30/06/2011

Alla luce delle analisi svolte, come previsto dallo IAS 36, risulta che le variazioni osservate dal 31/12/2010 al 30/06/2011 delle variabili macroeconomiche (PIL, tasso BCE ed Euribor 1M) e dei volumi (raccolta e impieghi) rientrano negli intervalli di oscillazione considerati nello stress test al 31/12/2010 dal quale non erano emerse perdite di valore degli avviamenti del Gruppo MPS.

Con l'intento di adeguare le linee di sviluppo alle indicazioni contenute nel nuovo Piano Industriale del Gruppo per il periodo 2011-2015 e in rapporto ai fattori interni derivanti dalla lettura dei dati di metà anno, si sono già messi a punto una serie di interventi commerciali, organizzativi e manageriali.

Per quanto concerne i principali fattori esterni, la sensibilità maggiore rispetto a fine esercizio 2010 si riscontra sul tasso di attualizzazione. In considerazione dell'attuale contesto di mercato, la variazione è dovuta prevalentemente all'evoluzione anomala del fattore "rischio paese" misurato nel rendimento del BTP decennale che risente chiaramente della forte volatilità innescata dalla cosiddetta crisi dei "Debiti Sovrani" alimentata anche da fattori speculativi .

Peraltro, si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività utilizzando i tassi di attualizzazione aggiornati al 30 di giugno 2011.

I risultati del test di impairment non dipendono soltanto da fattori interni prestazionali della Banca, ma sono influenzati anche dal quadro macroeconomico e di mercato. L'elevata volatilità che ha caratterizzato i mercati nelle settimane successive al 30 giugno 2011, ha comportato riflessi anche sull'andamento dei tassi di mercato. Gli eventuali impatti sui tassi di attualizzazione dovranno essere valutati tenendo conto del profilo di lungo periodo del Piano Industriale di Gruppo che tende a mitigare gli effetti contingenti e non strutturali.

In considerazione di quanto sopra si ritiene che non esistano in sede di semestrale 2011 i presupposti per procedere ad un aggiornamento del Test di Impairment.

PASSIVO

Sezione 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 06 2011	Totale 31 12 2010
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	4.730.400	5.480.284
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.131.294	3.275.073
2.2 Depositi vincolati	551.422	2.163.526
2.3 Finanziamenti	46.207	41.584
2.3.1 Pronti contro termine passivi	24.449	18.696
2.3.2 Altri	21.758	22.888
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	1.477	101
Totale	4.730.400	5.480.284
Fair value	4.730.400	5.480.284

In considerazione della durata a breve termine dei debiti verso banche, il relativo Fair Value è stato convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

Sezione 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 06 2011	Totale 31 12 2010
1. Conti correnti e depositi liberi	6.784.221	7.181.485
2. Depositi vincolati	9.382	4.579
3. Finanziamenti	464.052	526.452
3.1 Pronti contro termine passivi	201.598	211.200
3.2 Altri	262.454	315.252
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	49.835	54.316
Totale	7.307.490	7.766.832
Fair value	7.307.490	7.766.832

In considerazione della durata a breve termine dei debiti verso clientela, il relativo Fair Value è stato convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

Sezione 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 30 06 2011				Totale 31 12 2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	834.590	-	822.480	-	362.374	-	366.249	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	834.590	-	822.480	-	362.374	-	366.249	-
2. Altri titoli	55.681	-	55.681	-	69.554	-	69.554	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	55.681	-	55.681	-	69.554	-	69.554	-
Totale	890.271	-	878.161	-	431.928	-	435.803	-

Nel corso del semestre sono stati emessi titoli di debito per un ammontare di euro 485,200 milioni, e sono state effettuate estinzioni anticipate per euro 21,733 milioni.

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ componenti del gruppo	Totale 30 06 2011					Totale 31 12 2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	90.313	-	-	-	-	100.924	-	-
1.1 Di negoziazione	x	-	84.275	-	x	x	-	96.927	-	x
1.2 Connessi con la fair value option	x	-	6.038	-	x	x	-	3.997	-	x
1.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la fair value option	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
Totale B	x	-	90.313	-	x	x	-	100.924	-	x
Totale (A+B)	x	-	90.313	-	x	x	-	100.924	-	x

Legenda

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 30 06 2011					Totale 31 12 2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
1.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
1.2 Altri	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3. Titoli di debito	2.443.139	-	2.459.805	-	-	2.452.446	-	2.487.604	-	-
3.1 Strutturati	-	-	-	-	x	-	-	-	-	x
3.2 Altri	2.443.139	-	2.459.805	-	x	2.452.446	-	2.487.604	-	x
Totale	2.443.139	-	2.459.805	-	-	2.452.446	-	2.487.604	-	-

Legenda

FV = *Fair value*

FV* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso del semestre sono stati emessi titoli di debito per un ammontare di euro 470,102 milioni, estinzioni anticipate per euro 163,033 milioni e rimborsi per scadenze per euro 314,613 milioni.

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30 06 2011	Totale 31 12 2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	68.477	74.072
2.1 controversie legali	65.498	66.135
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	2.979	7.937
Totale	68.477	74.072

Sezione 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voce 130,150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(n. azioni)

Voci/Tipologie	30 06 2011		31 12 2010	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-
- interamente liberate	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-
- non interamente liberate	-	-	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-	-	-
- a pagamento:	-	-	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-	-	-
- esercizio di warrant	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
- a titolo gratuito:	-	-	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Annullamento	-	-	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-
- interamente liberate	1.006.300.000	-	1.006.300.000	-
- non interamente liberate	-	-	-	-

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	92	-	11.007	11.099	11.454
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	30.245	-	30.245	15.410
5. Crediti verso clientela	-	206.104	-	206.104	169.480
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	x	x	536	536	-
8. Altre attività	x	x	69	69	96
Totale	92	236.349	11.612	248.053	196.440

Gli interessi su posizioni classificate come deteriorate ammontano complessivamente a 4.996 migliaia di euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	(24.846)	x	-	(24.846)	(12.831)
3. Debiti verso clientela	(29.562)	x	-	(29.562)	(10.214)
Titoli in circolazione	x	(9.994)	-	(9.994)	(1.704)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(29.455)	-	(29.455)	(20.545)
7. Altre passività e fondi	x	x	-	-	-
8. Derivati di copertura	x	x	-	-	-
Totale	(54.408)	(39.449)	-	(93.857)	(45.294)

Sezione 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010
a) garanzie rilasciate	5.300	5.264
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	34.738	33.852
1. negoziazione di strumenti finanziari	457	486
2. negoziazione di valute	3.067	2.639
3. gestioni di portafogli	755	468
3.1 individuali	755	468
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	981	1.200
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	1.315	2.506
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	2.534	2.875
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	25.629	23.678
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	7.072	5.580
9.3 altri prodotti	18.557	18.098
d) servizi di incasso e pagamento	7.466	8.101
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenute e gestione dei conti correnti	34.925	38.060
j) altri servizi	19.037	21.186
Totale	101.466	106.463

Gli "altri servizi" si riferiscono principalmente alle commissioni incassate per il servizio carte di credito e POS.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010
a) garanzie ricevute	(143)	(123)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(457)	(316)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(245)	(247)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	(212)	(69)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(212)	(69)
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(898)	(852)
e) altri servizi	(7.071)	(10.650)
Totale	(8.569)	(11.941)

Gli "altri servizi" si riferiscono principalmente alle commissioni interbancarie pagate per il servizio carte di credito e POS.

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore			Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010
	Specifiche		Specifiche	Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B		
A. Crediti verso banche	-	(2)	22	-	-	108	509
- Finanziamenti	-	(2)	22	-	-	108	509
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(2.162)	(74.058)	19.314	22.388	-	7.166	(39.075)
- Finanziamenti	(2.162)	(74.058)	19.314	22.388	-	7.166	(39.075)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(2.162)	(74.060)	19.336	22.388	-	7.274	(38.566)

Legenda

A = da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita:

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	x	x	-	(922)
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	x	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(922)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre imprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010	
	Specifiche		Specifiche				Di portafoglio
	Cancellazioni	Altre	A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	889	161
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-	-	-	-	889	161

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 10

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30 06 2011				30 06 2010
	Oneri del personale	Controversie legali	Altri	Totale	Totale
Accantonamenti dell'esercizio	-	(2.916)	-	(2.916)	(4.855)
Riprese di valore	-	1.884	-	1.884	3.486
Totale	-	(1.032)	-	(1.032)	(1.369)

Sezione 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C) 30 06 2011
Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(4.850)	-	-	(4.850)
- Ad uso funzionale	(4.850)	-	-	(4.850)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(4.850)	-	-	(4.850)

Sezione 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B - C) 30 06 2011
Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(14.057)	-	-	(14.057)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(14.057)	-	-	(14.057)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				-
Totale	(14.057)	-	-	(14.057)

Sezione 14

Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	(47)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(47)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	(47)

Sezione 18

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010
1. Imposte correnti (-)	3.183	(126.780)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	(4.109)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(15.086)	225.466
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(12)	96
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(11.915)	94.673

La variazione delle imposte anticipate comprende euro 10,333 milioni dovuti all'aumento dell'aliquota IRAP dello 0,75% sancita dal D.L. 98 del 6 luglio 2011, che ha comportato il ricalcolo della fiscalità anticipata iscritta in bilancio.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Totale		Totale	
	30 06 2011	%	30 06 2010	%
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	45.476		26.888	
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte				
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	45.476	-	26.888	-
Onere fiscale teorico - Imposte Ires con applicazione dell'aliquota nominale	(12.506)	27,50%	(7.394)	27,50%
- Quota non deducibile degli interessi passivi	(999)		(484)	
- Svalutazione e perdite non deducibili su titoli di capitale	-		(254)	
- Costi indeducibili	(755)		(185)	
- Altre variazioni in aumento	(47)		-	
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	(1.801)	4,00%	(923)	23,90%
- Dividendi	9		8	
- Variazione imposte correnti dei precedenti esercizi	-		142	
- Effetto affrancamento avviamento ex art. 15 comma 10 D.L. 185/2008	-		95.552	
- Deduzione IRAP (10%)	122		668	
- Altre variazioni in diminuzione	50		446	
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	181	0,40%	96.816	602,30%
Imposte Ires imputate a conto economico	(14.126)	31,10%	88.499	-550,90%
di cui:				
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	(14.126)		88.499	
Imposte sul reddito dell'esercizio dei gruppi di attività in via di dismissione	-		-	

IRAP	Totale		Totale	
	30 06 2011	%	30 06 2010	%
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	45.476		26.888	
(B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte				
(A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte	45.476	-	26.888	-
Onere fiscale teorico - Imposte Irap con applicazione dell'aliquota nominale	(2.115)	4,65%	(1.049)	3,90%
- Spese per il personale	(4.923)		(4.065)	
- Rettifiche di valore nette su crediti	(1.512)		(1.502)	
- Quota non deducibile degli interessi passivi	(175)		(71)	
- Maggiorazioni di aliquote deliberate dalle regioni	(464)		(913)	
- Accantonamenti a Fondo Rischi	(48)		(53)	
- Imposte relative a esercizi precedenti	(5)		(543)	
- Altre variazioni in aumento	(456)		(353)	
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	(7.583)	16,67%	(7.500)	110,00%
- Utili su partecipazioni	1			
- Cuneo fiscale	1.435		1.165	
- Effetto affrancamento avviamento ex art. 15 comma 10 D.L. 185/2008	-		13.551	
- Altre variazioni in diminuzione	10.473		7	
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	11.909	26,19%	14.723	100,50%
Imposte Irap imputate a conto economico	2.211	-4,86%	6.174	13,40%
di cui:				
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	2.211		6.174	
Imposte sul reddito dell'esercizio dei gruppi di attività in via di dismissione				

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	33.562
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	531	(37)	494
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali	531	(37)	494
120.	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	x	x	34.056

**INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	22.461	21.789	x	672
b) Incagli	-	-	x	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	x	-
d) Esposizioni scadute	-	-	x	-
e) Altre attività	3.255.433	X	228	3.255.205
Totale A	3.277.894	21.789	228	3.255.877
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	x	-
b) Altre	2.381.694	x	31	2.381.663
Totale B	2.381.694	-	31	2.381.663
Totale (A+B)	5.659.588	21.789	259	5.637.540

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.516.019	899.680	x	616.339
b) Incagli	269.948	50.210	x	219.738
c) Esposizioni ristrutturate	243.316	14.955	x	228.361
d) Esposizioni scadute	18.037	1.194	x	16.843
e) Altre attività	12.802.035	x	70.607	12.731.428
Totale A	14.849.355	966.039	70.607	13.812.709
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) deteriorate	37.632	5.903	x	31.729
b) Altre	1.577.225	x	2.827	1.574.398
Totale B	1.614.857	5.903	2.827	1.606.127
Totale (A+B)	16.464.212	971.942	73.434	15.418.836

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci del patrimonio netto	30 06 2011	31 12 2010
1. Capitale	1.006.300	1.006.300
2. Sovrapprezzi di emissione	2.166.000	2.166.000
3. Riserve	256.459	243.087
- di utili	-	-
a) legale	13.238	5.073
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	5.249	42
- altre	237.972	237.972
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	1.020	526
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.020	526
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenza di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	33.562	163.298
Totale	3.463.341	3.579.211

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di Vigilanza

B. Informazioni di natura quantitativa

	30 06 2011	31 12 2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.901.949	1.881.230
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	-	(106.551)
B1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
B2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	(106.551)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.901.949	1.774.679
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(70.637)	(82.002)
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C - D)	1.831.312	1.692.677
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(49)	-
G1. - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
G2. - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(49)	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	(49)	-
I. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio supplementare	49	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L - M)	1.831.312	1.692.677
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)	1.831.312	1.692.677

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Banca, sia nella accezione civilistica che nella definizione regolamentata da Banca d'Italia, è di livello adeguato all'attuale assetto economico/patrimoniale. Nella formulazione delle ipotesi di futuro sviluppo delle attività della Banca viene costantemente monitorato il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori necessari ad assecondare la crescita quantitativa e qualitativa degli impieghi e più in generale delle attività di rischio; ciò avviene correlando tale crescita con il relativo sviluppo reddituale e verificandone la conseguente capacità di autofinanziamento.

Si segnala che, a decorrere dalla data del 30 settembre 2010, la società è stata autorizzata dalla Banca d'Italia, con lettera del 25/08/2010, all'adozione dei metodi basati sui rating interni, metodologia avanzata, per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito e controparte.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 06 2011	31 12 2010	30 06 2011	31 12 2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	22.611.107	21.051.804	7.442.934	7.696.069
1. Metodologia standardizzata	7.992.803	6.574.042	1.418.053	1.510.337
2. Metodologia basata sui rating interni	14.618.304	14.477.762	6.024.881	6.185.732
2.1 Base			-	-
2.2 Avanzata	14.618.304	14.477.762	6.024.881	6.185.732
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			595.435	615.685
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia Standardizzata			11	68
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			-	-
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			64.178	67.797
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			(60.905)	(66.448)
<i>di cui: integrazione per "floor"</i>			138.668	139.252
<i>di cui: riduzione del 25% per banche appartenenti a gruppi bancari</i>			(199.573)	(205.700)
B.6 Totale requisiti prudenziali			598.719	617.102
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate (1)	x	x	7.483.983	7.713.768
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	24,47%	21,94%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	24,47%	21,94%

(1) Totale dei requisiti prudenziali moltiplicati per l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio (8%)

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Voci/Valori	Totale 30 06 2011	Totale 30 06 2010
Benefici a breve termine	403	1.321
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
Altri compensi	-	9
Totale renumerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategica	403	1.330

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.a Operazioni con gli azionisti

Voci/Valori	CONTROLLANTE
Totale attività finanziarie	3.147.369
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	4.339.712
Totale altre passività	-
Garanzie rilasciate	7.006
Garanzie ricevute	-

Si precisa che i rapporti intrattenuti con parti correlate rientrano nell'usuale operatività della Banca e gli aspetti economici connessi con detti rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

2.b Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate

Voci/Valori	Dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate
Totale attività finanziarie	1.045	122.972
Totale altre attività	-	-
Totale passività finanziarie	137	291.968
Totale costi di funzionamento	403	-
Totale altre passività	-	-
Garanzie rilasciate	-	1.497
Garanzie ricevute	-	-



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD

Telefono 049 8249101
Telefax 049 650632
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Antonveneta S.p.A.

Introduzione

Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti della redditività complessiva e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Antonveneta S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori di Banca Antonveneta S.p.A.. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul presente bilancio semestrale abbreviato in base alla revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 1 aprile 2011 e in data 10 novembre 2010.

Conclusioni

Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio semestrale abbreviato di Banca Antonveneta S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti



Banca Antonveneta S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2011

significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 25 agosto 2011

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio